

COMENIUS La scuola media 'L. Pietrobono' ha portato avanti nuovi percorsi formativi

Didattica informatizzata

A partire dall'anno scolastico 2009/10 innovativa tecnica pedagogica per gli allievi della scuola e un programma per le carceri

Un biennio all'avanguardia. Altamente formativo, un muoversi tra didattica e linguaggi multimediali. E' quello che ha caratterizzato la scuola media 'L. Pietrobono' di Frosinone che, a partire dall'anno scolastico 2009/10, ha portato avanti due straordinari progetti di ampio spessore sia culturale che sociale. Si tratta di: 'Multimedia e-platform for the democratic learning of tha foreign languages' e 'Effective Solution in Prison education'. Il primo ha interessato gli allievi e i docenti della scuola, che, all'interno del progetto 'Comenius' con il partenariato delle altre scuole aderenti all'iniziativa, hanno visto l'introduzione nella scuola di una modalità di apprendimento alternativa, basata sull'utilizzo di piattaforme informatiche che hanno aperto la

strada a una particolare tecnica pedagogica di conoscenza che si basa sul cosiddetto costruttivismo sociale. Una sorta di capovolgimento della concezione di nozione, che passa da mera informazione proveniente dal libro o dall'insegnante a una tematica che si va a formare direttamente nella mente dell'allievo. Lo si supporta nella formazione dell'argomento, e il ruolo dell'insegnante cambia prospettiva, passando da 'sorgente della conoscenza' a 'suggeritore di un modello'. Il web ha rappresentato la svolta, mettendo in comunicazione interattiva i ragazzi con i loro partner rumeni, portoghesi e polacchi. La grande validità di questa tecnica pedagogica è stata confermata dal riconoscimento dei Premi Label 2009 e Label 2010. Le attività sono state sup-



La scuola media Luigi Pietrobono

portate dal coordinatore europeo del progetto, il Prof. Alexandru Mita e dai coordinatori interni del progetto, le docenti Augusta Chiappini ed Anna Maria Montuori, con la collaborazione dei professori Flavia Pierro, Francesca Valeriani, Pilar Temino, Mancini Luciana,

Il web ha rappresentato la svolta, creando una dimensione interculturale in entrambe le realtà.

Fallerini Raffaella, De Lucia Antonio e dell'assistente comenius Inma Valenzuela Ruiz. E veniamo all'altro che è un piano di lavoro svolto all'interno delle carceri. E' stato un fornire strumenti di didattica e un ridurre alla società attraverso modalità anche questa volta, di tipo informatico. Coinvolto anche l'istituto penitenziario di Frosinone che attraverso l'operato del 'Centro di Educazione degli Adulti' (con sede presso la scuola 'Pietrobono'), ha potuto avvalersi di un grande progetto coordinato da un'organizzazione no-profit della Lettonia. L'azione Grundtvig con l'utilizzo della piattaforma Moodle, ha permesso ai carcerati di collaborare fra di loro in modo proficuo su linee guida di un modello condiviso in diverse nazioni europee. Il referente del progetto è la prof.ssa Elisabetta Zucchi. I docenti che hanno collaborato al progetto sono: Iolanda Annisi, Olga Maria Piacentini e Carla La Pietra.

Sonia Zeppieri